Appuntamenti settimanali

DOMENICA 10 *IV DOMENICA DI QUARESIMA*	**8,30 S. Messa in Duomo** **9,30 S. Messa a San Valeriano** [Caterina, Bruno, Leonardo, Maurizio] **11,15 S. Messa in Duomo** [Maria, Paola, Emma, Bonino, Renata] **15,30 Ritiro dei Fidanzati a Castelmonte** — 8° e ultimo incontro del corso **18,00 S. Messa in Duomo**
LUNEDI' 11	**18.00 S. Messa in Duomo**
MARTEDI' 12	**18.00 S. Messa in Duomo** [Bonino]
MERCOLEDI' 13	**18.00 S. Messa in Duomo** [Olinto] **Ore 20,30 in canonica: Incontro per preparare insieme la via crucis delle famiglie**
GIOVEDI' 14	**18.00 S. Messa a San Valeriano** [Angelica, Antonio]
VENERDI' 15	**16,30 Via Crucis a San Valeriano** **18.00 S. Messa in Duomo** [Ugo Davide]
SABATO 16	**15,30-18,00 in Duomo Confessioni** **18,00 Santa Messa prefestiva in Duomo**
DOMENICA 17 *V DOMENICA DI QUARESIMA*	**8,30 S. Messa in Duomo** **9,30 S. Messa a San Valeriano** [Michele, Anna, Attilio, Angela] **11,15 S. Messa in Duomo e** festa dei papà [Silvana] **18,00 S. Messa in Duomo**

"L'importante è il dono di noi stessi, il grado di amore che mettiamo in ciascuno dei nostri gesti. "
Madre Teresa di Calcutta

Domenica 10 marzo
4^ di Quaresima

La domenica *Laetare*, cioè della gioia, che caratterizza questa quarta domenica di Quaresima è illuminata dalla rivelazione del volto vero di Dio. Dio non è quello che fa crollare la torre di Siloe, come abbiamo sentito nel vangelo di domenica scorsa, né quello che taglia l'albero di fico perché sono tre anni che non produce frutti, né fa parte, anche se quale rotellina preziosa, dell'apparato burocratico della Chiesa (casomai del suo mistero), ma è quel Padre misericordioso che ha pazienza nell'attendere che finalmente ritorniamo a Lui. Dio in altre parole è come il nostro "navigatore satellitare" ci indica le direzioni giuste, ma ci lascia liberi di non sceglierle.
Il Vangelo di oggi ci mostra chiaramente che c'è una premura con cui Dio interviene a salvezza dell'uomo, tutta la Scrittura ci mostra l'evidenza dell'amore divino di riconciliazione, della generosità con cui Egli interviene a beneficio dell'uomo anche quando questi non lo merita (come il figliol prodigo) e della continua misericordia che si rinnova ogni volta che l'uomo, nel peccato, manca di corrispondervi.
(segue a pag. 2)

INFORMAZIONI UTILI

Ufficio parrocchiale:
Via Bergamas, 45 tel. 0481.99148 aperto nei giorni feriali dalle ore 18.00 alle 19.00.
e-mail:parrocchia.gradisca@tin.it
internet:www.parrocchiagradisca.it
Parroco:
don Maurizio Qualizza
(335.5619695)
Diaconi:
Renato Nucera (333.2188483)
San Valeriano (0481.99698);
Franco Molli (328.6829568).
Giorgio Piccagli (328.8292416)
don Giulio Boldrin (338.5067797)

(*dalla prima pagina*) Dio Padre tuttavia non é paternalista, difende l'uomo, ma non gli usa protezione possessiva, quasi a soffocarlo fin quasi a togliergli la libertà, perché Egli ci ama di un amore puro e senza misura.
Ecco la fede, la vera esperienza religiosa è questa realtà liberante, si gioca in quel sacrario della coscienza laddove, ad esempio, Maria di Nazareth, pur non comprendendo fino in fondo e provando turbamento, disse il suo libero e generoso "sì" all'angelo. Per questo e solo per questo l'abbiamo accolta tra di noi, l'abbiamo pregata e contemplata in questi giorni di grazia per la nostra comunità. Come del resto abbiamo creduto che anche il passo storico della rinuncia di Benedetto XVI, come egli ce lo ha spiegato, è stato un atto di fiducia e di amore preso davanti a Dio nel sacrario della sua coscienza, quel luogo che la *Gaudium et spes* afferma rappresentare "il nucleo più segreto e il sacrario inviolabile dell'uomo, dove egli si trova solo con Dio, la cui voce risuona nell'intimità propria".
Prepararci alla Pasqua significa riconoscere questo volto inedito di Dio, la sua bellezza e bontà, il suo rispetto per l'uomo sempre, anche quando pecca, anche quando si allontana da Lui, perché Dio non vuole altro mezzo per attirarci a sé se non quello dell'amore, di un amore più grande di quello che noi possiamo razionalmente pensare.
don Maurizio

VOCE ISONTINA

Questa settimana segnaliamo:
Pag. 3 e 4 — " dialoghi quaresimali dell'Arcivescovo Carlo";
Pag. 5 — L'ultima udienza di Benedetto XVI: come bambini nelle braccia di Dio;
Gradisca: (Pag. 22)
Migliaia di fedeli in preghiera dinanzi alla Vergine del Lussari, sul prossimo numero di Voce il servizio dell'evento mariano.

VITA DELLA COMUNITÀ

In questi giorni ci hanno lasciati **Ruggero TOMMASINI, Elsa BRESSAN ved. Mancini, Rosa STEKAR ved. Salvetti, Enzo PIAN, Editta PELLICAN ved. Petrini e Guerrino CESSELLI**. Ai familiari i sensi della nostra cristiana solidarietà.

Domenica 3 marzo, in Duomo, abbiamo accolto in comunità con il Sacramento del Battesimo la piccola **Emily BROCKMANN**

Grazie!

Un sincero e grande ringraziamento a tutti coloro che si sono adoperati per la bellissima riuscita della "tre giorni" della presenza dell'Icona della Madonna di Lussari in parrocchia. Senza l'aiuto di tutti le cose non sarebbero andate nel verso giusto, anche perché io mi trovavo per malattia obbligato in canonica. Grazie dunque alla ditta Petrini di Ronchi dei Legionari e Fontanot di Gradisca per aver realizzato l'addobbo montano con le piante verdi, da tutti apprezzato. Alle tante corali che hanno arricchito le numerosissime celebrazioni, al volontariato parrocchiale che ha curato tutto nei minimi particolari e ha prestato la sua presenza-servizio in modo continuato e generoso. Un doveroso ringraziamento ai tanti sacerdoti e ai padri cappuccini dei conventi di Gorizia e Castelmonte per aver garantito il sacramento della Penitenza e ai diaconi per il loro servizio. All'Arcivescovo Carlo per aver accettato di concludere queste giornate e per averci donato la sua parola. Un grazie alle suore missionarie dell'Immacolata Padre Kolbe che hanno incontrato i nostri bambini e ragazzi a scuola, in Oratorio e un po' tutti in chiesa per una testimonianza e un dialogo. A don Simone Zanardi, parroco di Poggio Renatico, che é venuto per una giornata intera a mettersi a servizio tra noi e a incontrare la Comunità. Ai volontari della Protezione Civile di Gradisca e del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (CISOM) e non ultimo a mons. Dionisio Mateucig, Rettore del santuario del Lussari, che ha permesso l'evento portando l'icona mariana a Gradisca e scendendo da Caporosso nel corso della settimana per ben tre volte fino qui da noi. La Vergine Maria il cui fine é solo quello di portarci all'incontro con il suo Figlio Gesù, ci faccia sperimentare una fede simile alla sua per provare la gioia della prossima Pasqua di Risurrezione.
don Maurizio, parroco